

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante norme per il procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità ai sensi dell'articolo 146, comma 9, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni. Atto n. 199 (*Seguito dell'esame e rinvio*) 94

SEDE CONSULTIVA:

DL 40/10: Disposizioni tributarie e finanziarie urgenti in materia di contrasto alle frodi fiscali, di potenziamento e razionalizzazione della riscossione tributaria, di destinazione dei gettiti recuperati al finanziamento di un Fondo per incentivi e sostegno alla domanda in particolari settori. C. 3350 Governo (Parere alle Commissioni riunite VI e X) (*Seguito dell'esame e rinvio*) 95

Disposizioni in favore delle famiglie vittime del disastro ferroviario di Viareggio. Testo unificato delle proposte di legge C. 3007 Bergamini ed abb. (Parere alla IX Commissione) (*Seguito dell'esame e rinvio*) 96

SEDE REFERENTE:

Disciplina dell'attività professionale di costruttore edile e delle attività professionali di completamento e finitura edilizia. Testo unificato C. 60 Realacci, C. 496 Zacchera, C. 1394 Marchi, C. 1926 Fava, C. 2306 Stradella, C. 2313 Luciano Rossi e C. 2398 Razzi (*Seguito dell'esame e rinvio*) 96

ALLEGATO (*Ulteriori emendamenti del relatore*) 97

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 96

ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 14 aprile 2010. — Presidenza del presidente Angelo ALESSANDRI.

La seduta comincia alle 14.20.

Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante norme per il procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità ai sensi dell'articolo 146, comma 9, del

decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni.

Atto n. 199.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame, rinviato il 13 aprile 2010.

Angelo ALESSANDRI, *presidente e relatore*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame del provvedimento.

La seduta termina alle 14.25.

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 14 aprile 2010. — Presidenza del presidente Angelo ALESSANDRI.

La seduta comincia alle 14.25.

DL 40/10: Disposizioni tributarie e finanziarie urgenti in materia di contrasto alle frodi fiscali, di potenziamento e razionalizzazione della riscossione tributaria, di destinazione dei gettiti recuperati al finanziamento di un Fondo per incentivi e sostegno alla domanda in particolari settori.

C. 3350 Governo.

(Parere alle Commissioni riunite VI e X).

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame, rinviato il 13 aprile 2010.

Renato Walter TOGNI (LNP), *relatore*, preliminarmente si dichiara dispiaciuto per non aver potuto partecipare, a causa di impegni improrogabili, alla seduta di ieri. Nel richiamare, peraltro, il contenuto della relazione illustrativa svolta ieri, in sua vece, dal presidente della Commissione, ritiene opportuno ribadire l'importanza dell'estensione dei contributi previsti dal decreto-legge in esame anche all'acquisto di mobili diversi da quelli da cucina, stante la gravità della crisi che ha colpito l'intero settore produttivo legato alla produzione di mobili e la necessità di misure di sostegno urgenti di questo comparto industriale.

Carmen MOTTA (PD), nel rinviare ad altra seduta lo svolgimento delle osservazioni sul complesso delle disposizioni contenute nel provvedimento in esame, denuncia la gravità delle disposizioni contenute nei commi 6, 7 e 8 dell'articolo 4 del provvedimento stesso, sottolineando l'urgenza che la Commissione svolga una riflessione attenta sul loro contenuto.

Ricorda, in sintesi, che il comma 6 dell'articolo 4 destina al finanziamento dell'istituendo fondo per le infrastrutture

portuali una quota non superiore al 50 per cento delle risorse risultanti dalla revoca del finanziamento statale destinato alla realizzazione di un'opera che rientra nel quadro della legge obiettivo, vale a dire la metropolitana di Parma (cosiddetto *Sistema di trasporto rapido di massa a guida vincolata*) e che i successivi commi 7 e 8 stabiliscono le modalità di revoca e di riassegnazione di tali risorse.

Sottolinea, quindi, che si tratta di norme che, a suo avviso, violano le disposizioni della cosiddetta *legge obiettivo* e che ledono le prerogative della regione Emilia-Romagna, la quale ha fin qui partecipato in spirito di leale collaborazione con gli organi dello Stato a tutte le attività programmatiche e preparatorie svolte in vista della realizzazione dell'opera.

Segnala, inoltre, alla Commissione la gravità sul piano politico delle disposizioni in discorso, da un lato perché, a suo avviso, la revoca di un finanziamento come quello per la realizzazione della metropolitana di Parma, deciso nell'ambito della *legge obiettivo*, andava stabilita dal Governo previa intesa con la regione Emilia-Romagna, dall'altro perché le stesse norme costituiscono un pericoloso precedente che rischia di essere usato strumentalmente in futuro, da qualsiasi Governo.

Ritiene, inoltre, che tali disposizioni appaiono problematiche anche alla luce della normativa europea sulla tutela della concorrenza, anche in considerazione di recenti procedure di infrazione, quali ad es. la procedura C(2006) 2006/2419 relativa alle concessioni autostradali, in materia di modifica unilaterale da parte del governo di contratti in corso.

Per tutte queste ragioni, esprime un forte auspicio che il relatore possa tenere conto delle sue osservazioni nella proposta di parere che si appresta a predisporre e che la Commissione sappia farsi carico di una questione, che travalica l'aspetto, pure importante, della realizzazione di un'opera fondamentale per il futuro della città di Parma ed assume un valore emblematico della capacità delle istituzioni di mantenere fede agli impegni assunti nel campo

della realizzazione delle opere strategiche previste nell'ambito della *legge obiettivo* e della volontà politica di improntare l'azione di governo al rispetto del principio di sussidiarietà e di leale collaborazione fra i diversi livelli di governo.

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame del provvedimento in esame.

Disposizioni in favore delle famiglie vittime del disastro ferroviario di Viareggio.

Testo unificato delle proposte di legge C. 3007 Bergamini ed abb.

(Parere alla IX Commissione).

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame, rinviato il 13 aprile 2010.

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame del provvedimento.

La seduta termina alle 14.35.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 14 aprile 2010. — Presidenza del presidente Angelo ALESSANDRI.

La seduta comincia alle 14.35.

Disciplina dell'attività professionale di costruttore edile e delle attività professionali di completamento e finitura edilizia.

Testo unificato C. 60 Realacci, C. 496 Zacchera, C. 1394 Marchi, C. 1926 Fava, C. 2306 Stradella, C. 2313 Luciano Rossi e C. 2398 Razzi.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame, rinviato l'8 aprile 2010.

Manuela LANZARIN (LNP), *relatore*, annuncia di aver presentato quattro nuove proposte emendative e ne illustra il contenuto (*vedi allegato*).

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, propone che il termine per i subemendamenti agli emendamenti presentati dal relatore venga fissato per la giornata di domani, giovedì 15 aprile, alle ore 14.

La Commissione conviene.

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.45.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 14 aprile 2010.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.45 alle 14.55.

ALLEGATO

Disciplina dell'attività professionale di costruttore edile e delle attività professionali di completamento e finitura edilizia (Testo unificato C. 60 Realacci, C. 496 Zacchera, C. 1394 Marchi, C. 1926 Fava, C. 2306 Stradella, C. 2313 Luciano Rossi e C. 2398 Razzi).

ULTERIORI EMENDAMENTI DEL RELATORE

ART. 7.

Al comma 1, lettera a), dopo le parole architetti inserire le seguenti: o al collegio dei periti industriali edili.

7. 18. Il Relatore.

ART. 8.

Al comma 3, dopo la lettera f), aggiungere la seguente: f-bis) uso dei macchinari, delle attrezzature e degli impianti.

8. 14. Il Relatore.

ART. 10.

Al comma 6 aggiungere, in fine, le parole: secondo quanto previsto dall'articolo 12.

10. 1. Il Relatore.

ART. 12.

Al comma 1, dopo le parole: il nominativo del responsabile tecnico, inserire le seguenti: anche in deroga ai requisiti previsti dall'articolo 7,.

12. 21. Il Relatore.